

## **Se solo potessi**

**di Robert Creeley**

Se solo potessi  
Se solo potessi, cara,  
tutte queste paure, questa insistente  
confusa insoddisfazione sparirebbe,

e ci sarebbero  
i prati di una volta  
con mucche bianche e marroni,

e quei macigni,  
ancora nel ricordo, a segnare  
il mondo concreto. Ti

mostrerei queste ridicole,  
semplici gioie, le meraviglie  
cui continuo a aggrapparmi

per fissare il mondo –  
il ruscello, i boschi,  
i sentieri, le nuvole, la casa

dove ho vissuto,  
con il grande granaio  
con l'insegna di mio padre sopra:

FATTORIA DEI QUATTRO VENTI.

Qualsiasi cosa la vita sia  
è là.

Tu sei giovane, si  
dice, la tua vita  
ancora viene a trovar –

mi – il mio onore  
la sua scelta. Questo è il posto  
in cui viviamo

giorno dopo giorno, per conoscere  
l'amore, toccandolo,  
per ricominciare

ancora. E guardare su,  
questa dolce camera  
con i suoi colori, le sue forme,

è diventata –  
mentre la mia vita  
cerca

te anche,  
vuole trascinare  
tutto avanti

ma impara a lasciar andare,  
lascia che  
la tua presenza esista.

Se solo potessi, cara,  
per sempre ci sarebbe  
un giardino di rose –

sulla vecchia pianola  
in salotto  
che non hai mai visto ne ora vedrai,

ne mia madre o mio padre,

o tutto ciò che è venuto dopo,  
era una vita vissuta,

tutta la fatica, il dolore?  
Le morti, le guerre,  
le nascite

dei miei bambini? Andiamo  
ancora avanti allora –  
per te e per me.

Traduzione: Attilia Lavagno

**1 maggio 2009**